

Giù dal ponte della nave grave operaio straniero

Castellammare, l'incidente durante la mobilitazione anticrisi

Di nazionalità srilankese lavora per una ditta esterna
Stasera lavoratori in piazza per scongiurare i tagli Fincantieri

MARIA ELEFANTE
CIRO SACCARDI

CASTELLAMMARE. Sciopero contro la crisi e incidente sul lavoro. Una giornata difficile quella di ieri nello stabilimento Fincantieri.

Il volto tumefatto, dal naso un rivolo di sangue e lo sguardo spento di chi ha perso i sensi. In ospedale lo hanno identificato grazie al tesserino di riconoscimento, il solo pezzo di carta che aveva in tasca. Originario dello Sri Lanka, Ismail Malla è il nome dell'operaio di 21 anni in servizio alla ditta Naval-Carena precipitato ieri dal ponte della nave Cruise Europa, commissionata allo stabilimento Fincantieri dal gruppo Mlnon Lines. Stava tinteggiando il fumaiolo e forse aveva commesso qualche leggerezza nell'uso dei dispositivi di sicurezza. L'incidente è avvenuto poco dopo le 18; l'attenzione di alcuni operai - che come lui lavoravano al completamento degli allestimenti a bordo del traghetto - è stata richiamata dalle urla del giovane. Secondo una prima ricostruzione il ragazzo sarebbe scivolato mentre saliva la scaletta interna del fumaiolo. Dal dodicesimo piano della nave la caduta di Ismail si è arrestata solo al settimo piano. Un volo di oltre quindici metri. Immediati i soccorsi, l'operaio è stato trasportato d'urgenza all'ospedale San Leonardo a bordo dell'ambulanza privata in servizio allo stabilimento navale. Giunti all'ospedale il ragazzo è stato sottoposto ad accertamenti clinici. Non rischia la

vita ma le sue condizioni sono apparse subito critiche. Il violento impatto del volto con il pavimento gli ha procurato un trauma cranico, la rottura della mascella e del setto nasale. È stata avviata un'indagine interna da parte dei responsabili della sicurezza del cantiere navale.

La città intanto si dichiara pronta a

scendere in piazza al fianco dei lavoratori Fincantieri, in migliaia hanno annunciato che manifesteranno per le strade del centro per chiedere alle istituzioni e all'azienda provvedimenti contro la crisi, che a oggi ha già portato al licenziamento di centinaia di operai. Partirà alle 20, da piazza principe Umberto, la manifestazione organizzata dai lavoratori del cantiere navale, guidata dalle rappresentanze sindacali di Rsu, Fim, Fiom, Uilm, Cisl e Failsms, per sensibilizzare la città e le istituzioni al grave momento di crisi, che a breve porterà al licenziamento di altre centinaia di lavoratori. Un movimento che ha già raccolto l'adesione non solo degli operai, ma anche di politici, imprenditori e commercianti dell'intero comprensorio.

Secondo le stime dei lavoratori, ad appena un mese dall'immissione in cassa integrazione di decine di operai, una nuova ondata di crisi è destinata a travolgere il cantiere, con ulteriori licenziamenti. «Entro settembre - spiegano i sindacati - la cassa integrazione colpirà altri 270 lavoratori, per colpire poi tutto il personale delle aziende legate all'indotto». Uno stato di precarietà che riguarda centinaia di lavoratori, e quindi altrettante famiglie residenti sull'intero comprensorio stabiense. È proprio per scongiurare un aggravarsi del qua-

dro economico dell'azienda, questa sera le tute blu scenderanno in piazza per chiedere sostegno a tutti gli stabiensi nella marcia di protesta che attraverserà la città, organizzata per chiedere interventi utili al rilancio proprio alla direzione di Fincantieri.